



Costruire accoglienza:

19 aprile 2022 ore 18:00
presso il Centro Marchesi – sala posta al primo piano
(via Papa Giovanni XXIII n° 17)

Amici, Buonasera e grazie per la vostra presenza qui stasera.

Cogliamo l'occasione di questo incontro per esprimere, come Amministrazione Comunale e come Comunità, la nostra vicinanza al vostro popolo.

Vogliamo che sappiate che partecipiamo al vostro dolore per il dramma e le perdite che state vivendo.

È incredibile dover assistere al fatto che in pochi giorni l'Europa è tornata indietro di 75 anni.

In una società civile, in una moderna democrazia, non esiste alcuna ragione valida e accettabile per iniziare una guerra rinunciando alle vie diplomatiche per risolvere le controversie.

Per questo condanniamo questa aggressione e manifestiamo la nostra solidarietà più profonda alla comunità ucraina, sia a chi ha dovuto lasciare la propria casa, sia a coloro che sono rimasti a difendere la Patria.

Crediamo nella pace e nel dialogo e per questo siamo solidali anche con i cittadini russi che sono contrari alla violenza e partecipano con ogni mezzo per terminare questa guerra e rispettare l'integrità dello stato ucraino e che per questo sono vittime del regime presente nella loro nazione. Le immagini che ci giungono dal vostro paese mostrano la devastazione che sta subendo, immagini di tante città ma anche di villaggi molto simili al nostro, località laboriose e pacifiche che vivono di agricoltura e industria.

Non sappiamo quando queste atrocità cesseranno e sappiamo che tutti voi vorreste tornare alle vostre case, dai vostri cari.

In attesa di quel momento, nel nostro piccolo, quello che oggi possiamo fare *è aprire le porte del nostro paese e accogliervi nella nostra Comunità, cercando di rendere la vostra vita qui, il più normale possibile e attenta ai vostri bisogni.*

Per questo oggi sono qui presenti, oltre all'Amministrazione Comunale, il Parroco della nostra Chiesa, la Dirigente Scolastica e i rappresentanti di alcune realtà e associazioni che lavorano sul nostro territorio e che si occupano di sociale, cultura, istruzione, sport.

Conosciamoci e sentitevi liberi di condividere con noi la vostra esperienza e i vostri bisogni, noi cercheremo di darvi una mano come possiamo.

Tutti noi crediamo che in questo momento drammatico, l'integrazione, la partecipazione e l'alleanza tra le nostre Comunità, può aiutare a non sentirsi soli e a superare questa fase buia delle vostre vite perché fallimento ancora più grande sarebbe se perdessimo l'umanità, la civiltà e la speranza.

Il Sindaco Lucio De Luca

Друзі, доброго вечора і дякую за вашу присутність тут сьогодні.

Ми користуємося нагодою цієї зустрічі, щоб висловити, як муніципальна адміністрація та як громада, нашу близькість до ваших людей.

Ми хочемо, щоб ви знали, що ми розділяємо ваше горе через драму та втрату, які ви переживаєте.

Неймовірно бути свідком того, що за кілька днів Європа повернулася на 75 років назад.

У громадянському суспільстві, в сучасній демократії, немає вагомих і прийнятних причин для початку війни, відмовившись від дипломатичних шляхів вирішення суперечок.

Тому ми засуджуємо цю агресію та висловлюємо глибоку солідарність з українською громадою, як перед тими, хто змушений був покинути свої домівки, так і з тими, хто залишився захищати свою Батьківщину.

Ми віримо в мир і діалог, і тому ми також солідарні з російськими громадянами, які виступають проти насильства і беруть участь усіма засобами, щоб припинити цю війну та поважати цілісність Української держави, а отже є жертвами режиму, присутній у їхня нація..

Зображення, які надходять до нас із вашої країни, показують спустошення, яких вона зазнає, зображення багатьох міст, але також і сіл, дуже схожих на наше, трудомістких і мирних місць, які живуть за рахунок сільського господарства та промисловості.

Ми не знаємо, коли ці звірства припиняться, і ми знаємо, що всі ви хотіли б повернутися до своїх домівок, до своїх близьких.

Чекаючи цього моменту, по-своєму, ми можемо сьогодні відкрити двері нашої країни і привітати вас у нашій громаді, намагаючись зробити ваше життя тут якомога нормальнішим і уважним до ваших потреб.

Тому, окрім міської адміністрації, сьогодні присутні парафіяльний священик нашої Церкви, голова та представники деяких реалій та об'єднань, які працюють у нашому районі та займаються соціальними, культурними, освітніми та спортивними сферами.

Давайте познайомимося з нами і не соромтеся поділіться з нами своїм досвідом та потребами, ми постараємося допомогти вам, як можемо.

Ми всі віримо, що в цей драматичний момент інтеграція, участь та союз між нашими спільнотами можуть допомогти нам не почуватися самотніми і подолати цю темну фазу вашого життя, тому що ще більшою невдачею буде, якщо ми втратимо людство, цивілізацію та надію.

Мер Лусіо Де Лука

Chi vorrebbe offrire un alloggio alle madri e figli in fuga, chi vorrebbe donare generi di prima necessità (abiti, cibo, medicine), chi sta pensando di attivarsi logisticamente e con donazioni in denaro: abbiamo vissuto così i primi giorni di questa guerra perché tutto è scoppiato nel giro di poche ore e a volte la realtà è così assurda che lascia senza parole.

Abbiamo cercato di coordinarci, di mettere in moto la macchina delle informazioni e degli aiuti a tutti i livelli internazionale, nazionale e in tutte le regioni, e anche nella nostra comunità di Azzano S. PAOLO, non avendo la pretesa di aver fatto tanto ma aver iniziato a fare qualcosa dandovi il nostro **BENVENUTO**.

Accogliere è un moto del cuore ma non solo



Accogliere significa fare lo sforzo (sì, esatto, lo sforzo) di aprire le porte di casa propria, intesa proprio come casa, ma anche come cuore, come famiglia, come confini, a chi ti sta bussando. *Per chiederti aiuto, per riposarsi, per condividere un'esperienza, per creare scambio*, la maggior parte dei profughi già arrivati è stato accolta dalla rete familiare della comunità ucraina, da famiglie italiane e la stessa comunità locale ha attivato delle accoglienze.

Accogliere significa riconoscere l'altro. Nel senso di vederlo. Di osservarlo e di osservarsi attraverso i suoi occhi.

Accogliere significa ascoltare, non solo ciò che vogliamo sentire ma anche ciò che a volte ci fa male, che ci innervosisce, che non condividiamo, che vorremmo zittire.

Accogliere significa agire per andare oltre, proprio quando invece vorremmo reagire, per imporre noi stessi e il nostro pensiero.

Accogliere significa avere il desiderio profondo di conoscere chi ci sta di fianco, a volte rimaniamo fermi alla prima impressione, o alla seconda, o all'immagine che ci siamo fatti o all'immagine che i social ci offrono.

L'accoglienza è un'apertura: chi accoglie rende partecipe di qualcosa di proprio, si offre, si spalanca verso l'altro; ciò che così viene raccolto o ricevuto viene fatto entrare.